

# Prefazione alla quinta edizione

L'obiettivo primario di un libro di testo di Microeconomia è fornire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere il funzionamento del sistema economico, introducendo l'analisi dei comportamenti dei singoli operatori, definendo le basi del ragionamento scientifico proprio dell'Economia Politica, interpretando lo sviluppo delle istituzioni che regolano la vita economica delle nostre società, discutendo i limiti dell'approccio analitico e presentando l'equilibrio di mercato come punto di convergenza di azioni e interessi diversi.

*Microeconomia* di Katz e Rosen ha una consolidata tradizione di successo in moltissime università del mondo, accompagnando gli studenti all'apprendimento della materia in modo profondo, non astruso, con ragionamenti articolati e non banali, ma sempre basati su un'intuizione ragionevole e sempre con una presentazione iniziale del ragionamento economico in forma intuitiva e discorsiva, che lo rende parimenti utile agli studenti frequentanti e agli studenti che studiano a distanza (insomma, che non seguono regolarmente le lezioni).

Alla nuova edizione del volume di Katz, Rosen ho lavorato con l'obiettivo di rendere più immediata, per gli studenti, la comprensione degli argomenti trattati intervenendo sia sul linguaggio sia sulla trattazione di alcuni esempi numerici.

I box *Caso di studio*, che sono stati completamente rinnovati nella quinta edizione, presentano casi di imprese realmente operanti nella realtà economica italiana, europea o internazionale: dai sette modi in cui l'iPhone ha cambiato la nostra vita ai diamanti del Sudafrica, offrono spunti interessanti per rendere chiari allo studente i collegamenti che le teorie microeconomiche hanno con il mondo reale. I box mantengono un linguaggio ammiccante ma, pur incrementando il livello di chiarezza espositiva, non transigono sulla logica e il rigore dei ragionamenti posti alla base dei modelli.

Ho curato, in accordo con l'Editore, una revisione sostanziale della struttura di alcuni capitoli, mantenendo il percorso di Approfondimento web, già inserito nella precedente edizione, disponibile sul sito web dedicato al volume [www.ateneonline.it/katz5e](http://www.ateneonline.it/katz5e). Si tratta delle parti più specifiche e più elaborate, incluse quelle che in precedenza venivano contrassegnate con un asterisco (argomenti di maggiore dettaglio e con maggiore rigore analitico). Il percorso di Approfondimento permette ai docenti una maggiore flessibilità nella scelta di trattare temi più rigorosi e allo studente offre una possibilità di apprendere in modo interattivo.

In questa edizione ho rivisto e snellito la parte dedicata al comportamento delle famiglie che ora si compone di quattro capitoli (di cui uno sul sito web). Ho riscritto in unico capitolo la teoria dell'impresa e della produzione, che ora racchiude tutti i concetti iniziali fondamentali che caratterizzano il comportamento dell'impresa nella teoria microeconomica.

Seguendo l'approccio attuale della maggior parte dei corsi di Microeconomia e il favore degli studenti, ho mantenuto il capitolo sulla teoria dei giochi prima del capitolo sull'oligopolio e, d'accordo con l'Editore, l'appendice sull'albero del gioco è stata inserita nel volume cartaceo.

Il nuovo capitolo sull'incertezza è stato inserito nella Parte 5 del libro, con una trattazione sia delle scelte del consumatore sia delle scelte dell'impresa in condizioni di incertezza.

Con tutte queste continue innovazioni editoriali, spero che il volume risponda sempre meglio alle esigenze attuali di insegnamento della Microeconomia nei corsi di base delle nostre Università, per continuare a formare a livelli di eccellenza il futuro "capitale umano" del nostro Paese. E se l'espressione "capitale umano" non vi è chiara, non preoccupatevi: la studierete nel corso.

*Carlo Andrea Bollino  
novembre 2014*

## Ringraziamenti

Ringrazio vivamente Giuseppe Di Rienzo e Marta Colnago, della McGraw-Hill Education (Italy), per l'impegno, i preziosi suggerimenti e la professionalità con cui hanno sostenuto il progetto di revisione, nonché i numerosi colleghi che hanno avuto la pazienza di visionare alcuni capitoli a uno stadio iniziale di bozza e mi hanno fornito utilissimi spunti e suggerimenti, incluso un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Silvia Micheli, per la scrupolosa revisione e l'aggiornamento di tutte le parti dei box *Caso di studio*.

# Prefazione alla seconda edizione europea

## Perché abbiamo scritto questo libro

Il volume presenta la moderna teoria microeconomica, con particolare attenzione al suo utilizzo per l'analisi e la valutazione delle economie di mercato. La comprensione dei mercati è importante per ogni buon cittadino. In tutto il mondo è in corso un dibattito vivace (a volte anche violento) sulla capacità dei sistemi di mercato di rispondere ai problemi sociali. Paesi che per lungo tempo si sono affidati alla pianificazione centralizzata si stanno orientando al mercato; allo stesso tempo, in molte economie di mercato si afferma che lo Stato dovrebbe assumersi compiti attualmente affidati agli operatori privati. Per valutare correttamente questioni così importanti una solida conoscenza della teoria microeconomica può essere preziosa.

La seconda edizione europea di *Microeconomia* valorizza e amplia le caratteristiche peculiari della prima edizione, e anche quelle dell'ancor più nota edizione internazionale di Michael L. Katz e Harvey S. Rosen. Questa seconda edizione si propone dunque, di dare ancora più risalto a quelli che sono i punti di forza di entrambi i volumi.

## Argomenti "avanzati"

Sebbene gli economisti abbiano studiato per molto tempo il funzionamento dei mercati, negli ultimi decenni si sono verificate diverse innovazioni teoriche di grande rilevanza. Per esempio, si ipotizzava tradizionalmente che tutti gli operatori presenti in un mercato fossero perfettamente certi sui risultati delle proprie azioni; al contrario, la teoria economica contemporanea riconosce che il mondo reale è pervaso d'incertezza, e ciò ha conseguenze importanti per il comportamento individuale e per gli esiti di mercato. Un esame sommario delle principali riviste scientifiche in quest'area rivela che tra i ricercatori la considerazione dell'incertezza è ormai una pratica di *routine*; nei libri di testo, tuttavia, tale argomento è ancora ignorato, oppure trattato come "tema avanzato". Noi riteniamo che la scelta in condizioni d'incertezza sia ormai parte del "nucleo duro" della teoria economica, e che sia opportuno presentarla come tale agli studenti: in questo libro abbiamo dunque riservato all'incertezza, e ad altri temi tipici della moderna teoria microeconomica, quali la teoria dei giochi e l'informazione asimmetrica, una trattazione accurata, li abbiamo trattati cioè alla stregua degli argomenti più tradizionali.

Una domanda che sorge spontanea è se tali concetti siano intrinsecamente troppo difficili per gli studenti dei corsi di base ma in realtà si tratta di teorie assai intuitive

e siamo convinti che, con un'accurata e paziente esposizione, possano essere resi accessibili a tutti gli studenti ricorrendo semplicemente alla geometria e all'algebra delle scuole superiori.

## Applicazioni

A proposito di realismo: uno dei nostri obiettivi è di rendere chiari i legami tra la microeconomia e il mondo reale. I lettori delle precedenti edizioni americane hanno apprezzato gli esempi inseriti nel libro e ne hanno chiesti di più; essendo convinti assertori della sovranità del consumatore, siamo stati ben felici di accontentarli. I lettori della presente edizione vedranno la teoria del consumatore utilizzata nell'analisi dei dati sui prezzi e sui redditi reali della Russia contemporanea; il valore dell'informazione illustrato dagli sforzi profusi nelle ricerche di mercato dai produttori di Hollywood; la teoria delle esternalità applicata al tema della tassazione del tabacco e molti altri esempi di microeconomia applicata. Inoltre, i nostri esempi e casi di studio non sono isolati in box appositi, ma inseriti nel testo e intrecciati con la discussione dei concetti teorici: un approccio didattico che si è rivelato efficace. In questa nuova edizione, tuttavia, una delle migliori innovazioni è sicuramente l'inserimento, parallelo agli esempi, dei "Casi di studio". Tramite notizie reali e provenienti direttamente dai quotidiani di tutto il mondo, lo studente viene calato nella realtà e viene aiutato ad analizzare eventi comuni con lo sguardo attento dell'economista. Oltretutto, in questa nuova edizione, casi ed esempi si basano su fatti europei oltre che americani, avvicinando la prospettiva a quella dello studente italiano.

## Organizzazione innovativa

Oltre che nella scelta degli argomenti, questo libro presenta qualche novità nell'organizzazione della materia. Tradizionalmente una sezione intitolata "Mercati dei fattori" (o qualcosa di simile) compare verso la fine dei manuali di microeconomia; i mercati dei fattori produttivi vengono così trattati molto tempo dopo che si sono presentati i fondamenti della teoria del consumatore e dell'impresa. Al contrario, secondo la moderna teoria microeconomica, mercati dei prodotti e mercati dei fattori dovrebbero essere considerati in modo integrato. L'offerta di fattori e la domanda di beni da parte delle famiglie derivano entrambe da decisioni di massimizzazione dell'utilità sotto un vincolo di bilancio; per sottolineare questo punto, trattiamo entrambi gli argomenti nella parte dedicata al comportamento delle famiglie. Analogamente, presentiamo le decisioni delle imprese relative alla produzione e all'utilizzo di fattori come risultati congiunti della massimizzazione dei profitti, non come processi decisionali separati. Siamo convinti che in questo modo gli studenti acquisiscano una visione più coerente dei collegamenti tra le diverse parti di un'economia di mercato e, allo stesso tempo, possano apprezzare la potenza e la versatilità degli strumenti offerti dalla microeconomia; gli utilizzatori delle precedenti edizioni si sono detti d'accordo su questo punto.

Una seconda innovazione strutturale riguarda la collocazione del capitolo sull'economia del benessere. Gli economisti si basano sugli strumenti offerti dall'economia del benessere per valutare le conseguenze delle diverse imperfezioni di mercato, e dunque sembrerebbe sensato rispettare quest'ordine logico anche nella didattica; eppure nella maggior parte dei testi di base l'economia del benessere compare soltanto

verso la conclusione. Nel nostro libro l'argomento viene affrontato non appena completata l'esposizione del modello concorrenziale, e costituisce la base per i capitoli successivi, nei quali si analizzano cause e conseguenze dei diversi fallimenti di mercato, considerandone anche le implicazioni di politica economica.

Una terza novità riguarda la teoria dell'impresa. Il testo inizialmente presenta la teoria in forma molto generale: vengono ricavate due regole per determinare il livello di produzione di massimo profitto, valide per qualunque impresa intenda massimizzare i propri profitti. Questo schema espositivo è stato scelto per due ragioni: in primo luogo, ricavando queste regole nella loro forma più generale, gli studenti possono apprezzare la potenza della teoria economica dell'impresa, che è in grado di fornire un insieme coerente di principi di base, applicabili a differenti contesti di mercato. In questo modo, inoltre, lo studente è sottoposto a un minore sforzo mnemonico: le regole di base devono essere imparate una sola volta, dopo di che i capitoli successivi servono a rinforzare e approfondire i concetti appresi.

La seconda ragione per affrontare subito le implicazioni della massimizzazione del profitto è la seguente: le regole di base ricavate in questa discussione mostrano l'importanza dei concetti di costo marginale e costo medio nell'assunzione di decisioni economiche; ciò significa che quando, nei capitoli successivi, si affrontano la funzione di produzione e l'analisi dei costi, gli studenti comprendono la ragione per cui a questi concetti sia dedicata tanta attenzione. Nella struttura tradizionale, dove i costi vengono esaminati prima di accennare alla massimizzazione del profitto, lo studio delle curve di costo marginale e di costo medio sembra uno sterile esercizio grafico; di fatto, senza una qualche ipotesi sull'obiettivo di massimizzazione del profitto, come possiamo sapere che l'impresa è interessata a minimizzare i costi di produzione?

Un'ultima innovazione, in risposta alle richieste di numerosi docenti, riguarda l'inserimento di un capitolo a sé sulla teoria dei giochi. Pur essendo strettamente collegata al capitolo sull'oligopolio, il capitolo sulla teoria dei giochi si occupa dell'applicabilità molto maggiore di questa teoria a una serie di problematiche concrete. Consapevoli dei vincoli di tempo che molti docenti sono chiamati a rispettare, abbiamo redatto questo capitolo in modo che possa essere facilmente saltato senza perdere la continuità del discorso.

## Trattazione dei costi

L'analisi dei costi è un'altra area nella quale ci siamo allontanati dalla tradizione. La trattazione standard inizia definendo i costi economici come costi-opportunità, e fin qui tutto bene; ma a questo punto il libro di testo tipico procede definendo le spese per i fattori di produzione che nel breve periodo sono fissi come "costi fissi", *nonostante queste spese non siano costi economici*; naturalmente, il passo successivo è quello di dire agli studenti che ciò di cui dovrebbero preoccuparsi in realtà sono i costi variabili di breve periodo, non i costi totali di breve periodo. Quest'approccio ci è sembrato eccessivamente complicato, e fonte di possibile confusione; nel nostro libro viene applicata con coerenza la definizione di costo economico come costo-opportunità, con un guadagno sia di coerenza logica, sia di semplicità espositiva. Fin dal principio definiamo i costi totali di breve periodo in modo tale da includervi solo la spesa per i fattori variabili; ciò significa che l'impresa deve considerare i costi totali di breve periodo nel breve periodo e i costi totali di lungo periodo nel lungo periodo. In questo modo è facile definire le regole per determinare il livello di produzione che consente di massimizzare il profitto, che si faccia riferimento al breve o al lungo periodo.

I commenti degli utilizzatori delle edizioni precedenti confermano quanto da noi stessi sperimentato in aula; gli studenti incontrano minori difficoltà con quest'impostazione che con quella tradizionale. Molti docenti ci hanno tuttavia consigliato di presentare il nostro approccio in modo che non si discosti dal metodo eventualmente appreso dagli studenti in corsi precedenti. Per questa ragione, abbiamo effettuato numerose modifiche nei diversi capitoli sulla teoria dell'impresa con l'obiettivo di armonizzare i contenuti. Il nostro scopo è quello di raggiungere una compatibilità retroattiva nel momento in cui presenteremo un nuovo (e speriamo migliore) sviluppo della teoria dei costi.

## Strumenti didattici

I capitoli sono suddivisi in paragrafi numerati, ciascuno dei quali sviluppa uno specifico argomento; ogni paragrafo termina con un breve riassunto che ne sintetizza i punti principali. Questa suddivisione aiuta gli studenti, permettendo loro di tirare il fiato prima di affrontare un nuovo argomento, e i docenti, facilitando loro la scelta di un percorso didattico personalizzato che escluda parte del testo. A ogni modo, per quanto chiare possano essere l'esposizione e l'organizzazione di un libro, è fuor di dubbio che la semplice lettura non sia sufficiente per padroneggiare concetti nuovi. Come disse Jean-Jacques Rousseau, "Leggere poco e meditare molto su ciò che abbiamo letto... questo è il modo per assimilarlo completamente", Per agevolare questo processo di assimilazione, sono sparse all'interno dei capitoli numerose "Domande di controllo", esercizi decisamente semplici, le cui soluzioni sono riportate in fondo al testo; lo studente che non riesca a rispondere correttamente è invitato a rileggere il paragrafo precedente prima di procedere oltre. Al termine di ciascun capitolo, sono presentati esercizi più impegnativi, che dovrebbero spingere gli studenti a estendere e applicare i concetti che hanno appreso.

Come già sottolineato, gli unici strumenti matematici necessari per la comprensione del testo sono l'algebra e la geometria delle scuole superiori; per venire incontro alle esigenze dei docenti che intendano far riferimento al calcolo infinitesimale, il testo comprende due appendici (in fondo ai Capitoli 3 e 9) che reinterpretano mediante l'analisi matematica alcuni risultati fondamentali relativi al comportamento di famiglie e imprese.

Per venire incontro alle esigenze di approfondimento sia dei docenti sia degli studenti, il sito web dedicato al volume contiene, in lingua inglese, il *Calculus Supplement*. Questo strumento arricchisce i temi affrontati sul testo, dal punto di vista matematico, e stimola lo studente, guidato dal docente, a sfidare le sue capacità.

Il sito contiene inoltre i risultati degli esercizi proposti e i percorsi di Approfondimento. Qui vengono trattati argomenti di difficoltà superiore, spesso tralasciati a lezione, ma indispensabili per coloro che vogliono una visione completa della microeconomia moderna.

Michael L. Katz  
Harvey S. Rosen  
Wyn Morgan